



Comunicato stampa

## **Giù le mani dai reparti di ostetricia, neonatologia e pronto soccorso pediatrico all'OBV**

**L'Alternativa – Verdi e Sinistra insieme** ha letto con preoccupazione le anticipazioni della Regione sull'edizione del 22 maggio: l'ipotesi di smantellare all'OBV (Ospedale Beata Vergine) i reparti di ostetricia, neonatologia e pronto soccorso pediatrico è da scongiurare con la massima risolutezza. Se da un lato l'Alternativa ha ben compreso che l'emergenza legata al Covid-19 ha imposto una temporanea riorganizzazione dell'assetto ospedaliero, non capisce per quale motivo i reparti spostati temporaneamente a Lugano non debbano fare rientro a casa, cioè all'Ospedale Beata Vergine, assicurando così al Mendrisiotto un servizio pubblico di prossimità efficiente.

Cogliere l'emergenza Covid-19 – di cui nessuno mette in discussione la buona gestione nella fase più drammatica e acuta – per procedere a ristrutturazioni così importanti, ci pare insensato. E costituisce un attacco alla medicina di prossimità in un momento in cui è assolutamente necessaria.

L'Alternativa ricorda che l'Iniziativa popolare “Giù le mani dagli ospedali” (lanciata dall'MPS) aveva raccolto il 48,71% di voti favorevoli. Ed era stata respinta per un pelo. L'iniziativa chiedeva, tra l'altro “di garantire nei quattro ospedali regionali di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio reparti di medicina interna, chirurgia, pediatria, ginecologia, ostetricia e terapia intensiva” rispondendo chiaramente alla sensibilità della popolazione”.

Strappare all'OBV reparti così sensibili, rappresenta come detto una decisione poco lungimirante nell'ottica della qualità delle cure, della medicina di prossimità e di una medicina finalmente più attenta alle questioni di genere. Se consideriamo che Mendrisio è l'unico ospedale in Ticino con un Dipartimento donna-bambino – dove sotto un unico cappello vengono integrate l'attività dei reparti di ginecologia, ostetricia, pediatria e neonatologia – le intenzioni dell'EOC risultano incomprensibili. Anche perché tradisce i principi che ne hanno portato alla nascita. Sul sito dell'EOC leggiamo infatti:

*“La presenza di team specialistici (ostetriche, infermiere pediatriche, infermiere in neonatologia, ecc) con forte esperienza nel campo tecnico accompagnata da una accresciuta sensibilità e competenza per gli aspetti relazionali è stata la scintilla che ha prodotto la nuova visione della presa a carico della famiglia. Molto è stato fatto in questi anni all'OBV per accogliere il bambino e la donna senza trascurare la loro dimensione familiare. L'Ospedale di Mendrisio è il primo dell'EOC ad istituire un dipartimento che coniughi la presa a carico integrata con una nuova realtà logistica. Grazie alla nuova impostazione delle attività i curanti possono seguire il paziente ed avere un contatto con il suo ambiente familiare in modo più personalizzato, con grande attenzione verso la qualità e la sicurezza, se necessario anche dopo la dimissione.*”

*Il personale dei quattro reparti, che da tempo, insieme ai medici, aveva avvertito la necessità del cambiamento, si è impegnato a fondo nella nascita del progetto. Sono state considerate alcune tendenze in atto, come l'evoluzione delle cure ai bambini (meno ricoveri, più cure ambulatoriali e in day hospital), la diminuzione di molte malattie grazie p.es. alla prevenzione e alle vaccinazioni, il bisogno di un pronto soccorso pediatrico sulle 24 ore. La nuova organizzazione del lavoro ha richiesto a ciascuno di mettere a disposizione le proprie competenze professionali specialistiche in una prospettiva integrata. Il Dipartimento è stato avviato gradualmente negli ultimi mesi e il bilancio è positivo. Sul quarto piano dell'OBV è stato costituito uno spazio privilegiato per la cura delle donne e dei bambini; le distanze tra mamma e neonato, madre e figlio, papà e mamma, marito e moglie, donna e famiglia, che sovente si riscontrano nelle cure ospedaliere, sono state sensibilmente ridotte”.*

L'Alternativa si augura che si tratti “solo di speculazioni” come fanno sapere dall'EOC, ma invita tutti i Municipi del Mendrisiotto a fare quadrato attorno all'Ospedale distrettuale, rivendicando pienamente il mantenimento della struttura ospedaliera con i suoi reparti nell'assetto precedente all'emergenza Covid-19.

Mendrisio 22 maggio 2020